



CONSULTA DI QUARTIERE SAN ROCCO

Incontro del 25 Giugno 2025 ore 19:00
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 7

OdG:

1. Presentazione nuovi membri;
2. Feedback su Coprogettazione SUS azioni immateriali;
3. Proposta poliambulatorio in quartiere;
4. Raccolta Plastic Free.

PRESENTI N. 25

ASSENTI N. 18

INTRODUZIONE/PREMESSA

Introduce il Coordinatore salutando tutti i presenti.

1.PRESENTAZIONE NUOVI MEMBRI

Il Coordinatore comunica i nominativi degli iscritti che hanno lasciato la Consulta non avendo raggiunto la percentuale minima di frequenza degli incontri nell'anno 2024 e contestualmente presenta i nuovi iscritti con la finestra di marzo 2025.

3.PROPOSTA POLIAMBULATORIO IN QUARTIERE

Un cittadino attivo informa che molti cittadini del quartiere San Rocco, in prevalenza anziani, chiedono che la Consulta di San Rocco si faccia promotrice nei confronti dell'Amministrazione Comunale e degli assessori di competenza sensibilizzandoli affinché nel quartiere venga istituito un servizio centro-diagnostico o poliambulatorio di quartiere convenzionato, comprensivo di un punto prelievi con servizio infermieristico dove accedere per iniezioni, medicazioni, misurazione pressione e altri servizi. Questa tipologia di attività è già presente a Cederna e a San Biagio. Da considerare che le persone anziane si devono recare in strutture ubicate al di fuori del quartiere con le relative difficoltà. Si potrebbe valutare la possibilità di collocare il servizio nei locali all'interno del Centro Civico oppure

valutare altri luoghi come ad esempio l'ex Circolo Marelli piuttosto che l'ex istituto bancario vicino alla farmacia in via San Rocco. Per sensibilizzare sul tema la Consulta potrebbe organizzare un'assemblea pubblica nel mese di settembre invitando il Sindaco, l'Assessore Riva e l'Assessora Fumagalli. Viene data la parola ad un cittadino uditore presente in sala, con competenze nel settore sanitario, spiegando la situazione odierna nel quartiere dal punto di vista sanitario, situazione attuale delle farmacie e relativo ampliamento dei servizi, casa di comunità, servizi attualmente presenti (ben pochi) e quello che si potrebbe ipotizzare a livello di servizi in base al bisogno dei cittadini (esempio punto prelievi etc.)

Un membro della consulta propone di istituire a riguardo un gruppo di lavoro che si documenti per arrivare preparato all'ipotetica Assemblea Pubblica che si dovrebbe organizzare.

Viene evidenziato da un altro membro della Consulta che tutto è nato da un'esigenza dei cittadini raccolta da un membro della Consulta fino ad arrivare alla proposta di un'assemblea pubblica. Si ritiene corretto arrivare preparati ma neanche sostituirsi all'Amministrazione. Le varie voci che sono state ascoltate questa sera hanno aggiunto un qualcosa in più che se raccolte arrivano a formare un minimo di idea di Consulta su questo tema. È già sufficiente arrivare solo con una esigenza ben delineata. Si può ipotizzare la data del 12 o 13 settembre per un'assemblea pubblica alla presenza dell'Amministrazione.

Dopo un confronto fra i presenti, il Coordinatore conclude proponendo di organizzare un'Assemblea Pubblica invitando il Sindaco, l'Assessore Riva, ATS e ASST per capire cosa poter mettere in campo per offrire ai cittadini del quartiere e alla cittadinanza in generale un servizio di punto prelievi, medicazioni, iniezioni e altri servizi sanitari all'interno del quartiere stesso. Nel frattempo se ci sono persone disponibili a formare un gruppo di lavoro che documentandosi possa arrivare strutturato e preparato all'Assemblea Pubblica, si chiede di dare i nomi nella serata stessa. Si propongono tre persone iscritte alla Consulta.

2. FEEDBACK SU COPROGETTAZIONE SUS AZIONI IMMATERIALI

Viene esposta da un referente SUS della Consulta una sintesi del progetto SUS (Sviluppo Urbano Sostenibile) per informare coloro che si sono appena iscritti.

Ad oggi le azioni materiali sono partite con la posa della prima pietra avvenuta l'11 giugno 2025; per quanto concerne le azioni immateriali, per la quota che riguarda la comunità, sono oggetto di un processo di coprogettazione tra ente pubblico e gli enti che si sono candidati a partecipare per gestire questa quota di finanziamento.

È stato indetto un bando di coprogettazione aperto agli enti del terzo settore, al quale si poteva partecipare come enti singoli o come cordate. Cooperativa Meta con Carrobiolo 2000, Euclipa, Palestra e Industria Scenica si sono candidate in cordata e ammesse alla coprogettazione costruendo un progetto che ha coinvolto molte associazioni presenti in Consulta perchè sono state raccolte una serie di idee e riflessioni che la Consulta ha fatto negli ultimi due anni sul tema SUS. Si sono presentate altre quattro cordate, una con capofila Exodus, una CSV in forma singola, una cordata FIAB e Arco Donna e una cordata che afferisce all'area del Rosmini con Silvia Tremolada, Arci Scuotivento e un Ponte Per. Tutti hanno presentato un progetto, tutti hanno avuto accesso a questi incontri di coprogettazione, incontri che vedono la presenza di tecnici dell'Amministrazione Comunale dei vari ambiti coinvolti. A gestire il processo è Metodi, una società di consulenza, la stessa che sta seguendo le Consulte per formare i ruoli di coordinamento e i membri delle stesse. Ad oggi si sono organizzati

tre incontri di coprogettazione, il primo interlocutorio, per conoscersi e presentare i progetti; nel secondo incontro è stato proposto un world café in cui si è cominciato a lavorare per capire che grado di integrazione queste idee potessero avere a diversi livelli, condividendo il luogo dove verranno realizzate, l'ambito etc.; nel terzo incontro tutte queste idee sono state inserite in un quadro sinottico, non ragionando per silos ma creando maggiori sinergie solidali per interventi e attività sul territorio, ingaggiando più persone, enti, volontari, più partecipazione attiva quale valore aggiunto. Occorre inoltre capire, rispetto ad un progetto complesso che ha un montepremi di settecentomila euro (con tante ore uomo che vengono messe in campo), con quale sistema di governance pubblica o privata viene gestito. Sono quindici le realtà al tavolo ed è impensabile che ci possa essere una cabina di regia con tutte le quindici realtà compresa l'Amministrazione Comunale. Si è cercato quindi di riflettere insieme su come un sistema di governance efficace ed efficiente possa governare la complessità delle tante attività che si stanno costruendo e che sia capace di monitorarne l'esito e di valutarne l'impatto. Al tavolo di lavoro c'è anche il Politecnico di Milano con un ricercatore che aiuterà a valutare l'impatto sociale degli interventi che vengono realizzati. Gli ambiti delle attività proposte sono: ambito sportivo (attività legate allo sport con eventi puntuali e attività continuative nell'anno riguardanti la promozione dello sport e benessere. Iniziative aperte a tutti e gratuite – ambito di socializzazione, aprire e gestire luoghi e spazi dove le persone possono sempre più socializzare prevedendo eventi ma anche attività puntuali che potenziano aperture di luoghi come il Rosmini o l'Oratorio per tornare ad essere luoghi di aggregazione – ambito educativo con interventi per bambini, preadolescenti e adolescenti che spaziano da interventi generalisti a interventi più specifici per i casi più fragili, spazio compiti, insegnamento lingua italiana per i ragazzi di origine straniera appena arrivati e anche per adulti, educativa di strada – ambito ambientale con tutte le attività di Euclipa, caffè scientifici, promozione della mobilità dolce, gruppi di corsa, bicicletta etc. sono circa un'ottantina di attività che vengono inserite in questi ambiti. Ultimo ambito la promozione del volontariato con tutta una serie di azioni che permettono di far lavorare insieme professionisti e persone del territorio che svolgono attività di volontariato in varie forme per permettere ancora di più e con forza l'emergere di forze volontarie all'interno del quartiere. Le attività non verranno attivate il 1° settembre, come era previsto, ma il 1° di ottobre in modo tale di avere un ulteriore mese per ragionare in modo approfondito sui due temi importanti dell'integrazione e della governance perché non siano solo una semplice erogazione di attività che finito il finanziamento terminano ma che possano continuare nel tempo.

Si precisa inoltre, a fronte di alcuni interventi dei presenti, che qualsiasi cosa si metta in campo deve prevedere l'ingaggio delle persone del quartiere, in termini di responsabilità, per lasciare qualcosa dopo, con l'attenzione in modo particolare per le azioni educative, perché ad esempio un luogo di aggregazione ad accesso libero può comportare il verificarsi di situazioni complicate che non sempre un volontario, anche formato, ha gli strumenti per gestire. Gli operatori da soli non fanno nulla, se gli operatori con cittadini volontari del quartiere si uniscono percorrendo insieme la strada allora tutto diventa più sostenibile, più bello, più partecipato, le comunità imparano e acquisiscono delle competenze, le organizzazioni stesse imparano a loro volta perché si impara a vicenda e questa è l'unica strada da percorrere. La strada vincente è quella in cui i volontari si affidano un po' ai professionisti per poter risolvere determinate situazioni con dei passaggi di metodo.

4. RACCOLTA PLASTIC FREE

Il Coordinatore aggiorna, sentita la referente di Monza (che cerca tra l'altro referenti di Monza che vogliano mettersi a disposizione), che si è concordato di organizzare l'iniziativa nel mese di settembre,



Centro Civico San Rocco

una giornata all'inizio e una alla fine del mese, le due aree interessate sono Casignolo e via Fiume/Zara/Monfalcone.

L'incontro si chiude alle ore 21.40

PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta	Coordinatrice Centro Civico	Una settimana prima	

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE). Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail privacy@adeguamentiprivacy.it